

Accademia Filarmonica. Quarta dirige La Conversione di Maddalena

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La Conversione di Maddalena, lo splendido Oratorio di **Giovanni Bononcini** (1670-1747), è tornato a riflettere in tutto il suo splendore nella emozionante interpretazione di **Alessandro Quarta**, che ha diretto il complesso strumentale **Concerto Romano**, lo scorso 5 aprile nella **Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra**.

Giovanni Bononcini, celeberrimo e conteso compositore modenese, fu poi dimenticato, se ne ricordò solo la rivalità con **Händel** a Londra. A causa della sua attività **Bononcini**, come molti suoi colleghi, lavorò in diverse città italiane ed europee da questo nasce il problema di ritrovare se non gli autografi, le partiture o gli spartiti della sua vasta produzione musicale, perché queste devono essere ricercate nelle diverse biblioteche europee. De *La Conversione di Maddalena* esiste l'**edizione critica a cura di Raffaele Mellace** pubblicata dalla **Fondazione Arcadia** che da anni si sta occupando di rinvenire e pubblicare le sue opere nell'ambito del "**Progetto Bononcini**".

Giovanni Bononcini, già famoso e conteso, compose a Vienna nel 1701 l'Oratorio in due parti e a quattro voci *La Conversione di Maddalena* per Leopoldo I d'Asburgo. L'argomento dell'Oratorio era molto popolare perché aveva al centro il tema della peccatrice pentita, infatti nel personaggio di **Maddalena** convergono, per una consolidata e antica tradizione, più figure femminili descritte nei **Vangeli** a cominciare da **Maria di Magdala**, liberata dai demoni e poi divenuta seguace di Cristo, che sarà tra le donne ai piedi della croce e tra quelle che ne scopriranno la Resurrezione. Si aggiungono la donna che lava i piedi di Cristo con le lacrime, li asciuga con i capelli e li unge nella casa del lebbroso Simone a Betania, **Maria sorella di Marta**, entrambe sorelle di Lazzaro e l'Adultera. Non è stato possibile stabilire quale sia stato l'autore del libretto messo in musica da **Bononcini**, la singolarità del testo è data dalla presenza di **Marta**, sorella di Maria Maddalena, personaggio fondamentale nella conversione della protagonista e sua deuteragonista nel dramma. L'Oratorio successivamente fu eseguito anche a Roma e Firenze nel 1708 e vicino Bologna a Castel San Pietro nel 1723.

La Conversione di Maddalena prevede quattro cantanti, due soprano, **Maria Maddalena** e l'**Amor Divino**, un contralto **Marta** e un basso l'**Amor profano**, che naturalmente furono tutti uomini. Della corposa compagine orchestrale della Cappella imperiale, circa quaranta elementi messi a sua disposizione da Leopoldo I, **Bononcini** per la sua composizione utilizzò soltanto gli archi e il clavicembalo, il cui utilizzo è scritto esplicitamente nella partitura. Tra gli archi, sono indicati violini, viole, viola da gamba, violoncello e contrabbasso ma nulla è scritto sull'impiego dell'organo. Gli archi dovevano essere di un numero considerevole, il compositore infatti alterna pagine solistiche per il violino, il violoncello e la viola da gamba, all'uso del basso continuo e al dialogo concertante tra diverse formazioni del **Concertino** con i **Tutti**. Nell'aria di Maria Maddalena "*Sì, sì, risolvo*" della prima parte è prescritto un **concertino** di due violini in quella di Marta "*Quel volto, quel labbro*" nella seconda parte ci sono due primi violini, due secondi violini e due viole di **concertino** che dialogano con i **Tutti**. Da queste indicazioni **Raffaele Mellace** ha dedotto che: "*non si trattò pertanto di un'esecuzione a parti reali*".

Di particolare interesse è il **ruolo di solista del violoncello** che sempre secondo **Mellace**: "forse riservato allo stesso Bononcini, attivo a Vienna anche come virtuoso dello strumento, se non al fratello Antonio." Nella *Seconda Parte* il violoncello e il cembalo hanno un ruolo autonomo rispetto al **basso continuo** nella *Sinfonia* introduttiva così come nell' *aria* di Maria Maddalena "Comincio a sospirar". Ancora più intrigante è il rapporto tra l'allora emergente **violoncello** e la **viola da gamba**, sino allora dominatrice indiscussa della musica di corte, nel duetto "Goderà ne' sacri ardori" si distaccano dal "continuo" divenendo due solisti in gara fra loro. Nel 1701 è una testimonianza di straordinario interesse storico della nascente aspra rivalità tra i due strumenti, che si concluse con la vittoria del moderno violoncello d'ascendenza italiana sulla viola da gamba, a cui contribuirono anche i fratelli **Bononcini**. La rivalità pluridecennale sarà anche all'origine nel 1740 del pamphlet di **Hubert Le Blanc** [2]. Oltre alle *Arie* ci sono due *Ariosi* uno di Maddalena "Si si risolvo" e uno dell'Amor Profano "Rasciuga i vaghi lumi" ma anche pezzi di insieme cinque *Duetti*, un *Terzetto* e un *Quartetto* che chiude la *Prima Parte*, che concorrono alla realizzazione di una drammaturgia scorrevole e coinvolgente,

La maestria di **Bononcini** nell'uso delle voci e degli strumenti riesce creare una sontuosa tavolozza timbrica che unita ad una rigogliosa inventiva melodica e ritmica concorre a delineare in senso drammatico i due personaggi principali e i dilemmi presenti nell'anima della **Maddalena**, rappresentati simbolicamente dall'**Amor Divino** e dall'**Amor profano**. Si è potuto ascoltare in questa occasione un **quartetto vocale** ideale per la riuscita dell'**Oratorio**, ricordiamo che le parti vocali "femminili" furono scritte per **castrati**, di conseguenza la scrittura vocale, complessa e ricca di abbellimenti richiede una grande padronanza tecnica. **Francesca Aspromonte** è stata un'intensa Maddalena la sua voce vellutata ed espressiva ne ha interpretato efficacemente gli stati d'animo contraddittori, le esitazioni e i dubbi. **Helena Rasker**, una vera contralto, è stata Marta e si è imposta come autorevole e persuasiva deuteragonista, **Lucia Napoli**, mezzosoprano, ha un timbro morbido e si è calata abilmente nel ruolo dell'Amor Divino, infine **Mauro Borgioni**, baritono con voce calda e suadente, abile a districarsi anche nelle difficoltà della scrittura vocale ha reso brillantemente l'Amor Profano.

La valente direzione di **Alessandro Quarta** ha reso incalzante la drammaturgia piena di contrasti dell'*Oratorio*, è stata attenta ad evidenziare la cantabilità della melodia nelle arie di intenso *pathos* di Maddalena, come la rapida dinamica nell'incalzante esortazione dell'aria di Marta "Di lagrime di gemiti", così simile alle "arie di furore" del melodramma. Il maestro **Quarta** ha mostrato una notevole attitudine non solo alla resa degli aspetti timbrici, dinamici, ritmici e d'insieme ma anche alla drammaturgia della partitura, assecondato dalla bravura dei cantanti e dei musicisti di **Concerto Romano**, tra loro non possiamo esimerci dal menzionare la valentia di **Rebeca Ferri** al violoncello. I lunghi e calorosi applausi del pubblico che affollava la sala sono stati premiati dal bis del *Quartetto* che ha concluso la *Prima Parte*. Ci auguriamo che anche altri abbiano la possibilità di ascoltare questo capolavoro di **Bononcini** nella superba interpretazione di **Concerto Romano** diretto da **Alessandro Quarta**.

Publicato in: GN24 Anno IX 13 aprile 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[Accademia Filarmonica Romana](#) [3]

Mercoledì 5 aprile 2017 ore 20:30

Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra

Roma, P.zza S- Agostino, 20/a

LA CONVERSIONE DI MADDALENA

Oratorio di Giovanni Bononcini (1701)

Maria Maddalena: Francesca Aspromonte (soprano)

Amore divino: Lucia Napoli (mezzosoprano)

Marta: Helena Rasker (contralto)

Amore terreno: Mauro Borgioni (baritono)

CONCERTO ROMANO

Violini: Paolo Perrone, Gabriele Politi, Antonio De Secondi, Boris Begelman, Mauro Massa, Laura Corolla, Katarzyna Solecka, Gabriele Pro

Viole: Pietro Meldolesi, Teresa Ceccato, Maria Bocelli

Viola da gamba: André Lislevand

Violoncello: Rebeca Ferri

Contrabbasso: Matteo Coticoni

Liuto: Francesco Tomasi

Cembalo: Andrea Buccarella

Direzione e Concertazione – Alessandro Quarta

Vedi anche:

La Conversione di Maddalena

Giovanni BONONCINI (1670-1747) bononcini conversione maddalena -raffaele mellace

Oratorio a quattro con instrumenti

Edizione critica a cura di Raffaele Mellace

LIM Editore, Lucca

Articoli correlati: [Concerto Romano. La sete di Christo di Bernardo Pasquini](#) [4]

- [Teatro](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/accademia-filarmonica-quarta-dirige-conversione-di-maddalena>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/conversione-di-maddalena>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-lepocale-duello-tra-viola-da-gamba-violoncello>

[3] <http://www.filarmonicaromana.org/index.php/calendario-concerti>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/concerto-romano-sete-di-christo-di-bernardo-pasquini>